

presentato da Yuri Gusciano Dom 4.10<sup>oo</sup>  
MOZIONE OLG

## RELIGIONI E DIRITTI LGBTI: UNA PROSPETTIVA LIBERALE

L'Assemblea di +Europa, riunitasi a Roma il 04-05 luglio 2020

### PREMESSO CHE:

- liberalismo e secolarismo rappresentano i migliori strumenti a nostra disposizione per tutelare i membri di qualsivoglia comunità organizzata: nelle democrazie secolari e liberali nessuna ideologia può essere posta al di sopra dei diritti individuali, neppure quelle di natura religiosa;
- nonostante il proliferare di pregiudizi, violenza e bigottismo, la fede religiosa può talvolta costituire anche una forza progressista;
- la religione non può essere liquidata come una forza reazionaria che tende a far retrocedere la società indietro nel tempo; tuttavia, nessuna religione può aspettarsi di essere esente da critiche;
- benché attacchi ad eventuali dogmi siano spesso confusi erroneamente con la stigmatizzazione dei credenti, le due tipologie di critica debbono essere nettamente separate – proprio come le critiche ad un partito politico non equivalgono a quelle dirette verso i suoi elettori e consociati;
- l'orientamento sessuale e l'identità di genere rimangono questioni controverse per alcune tradizioni religiose;

### CONSIDERATO CHE:

- nessun individuo dovrebbe subire coercizione alcuna su scelte di vita e comportamenti che coinvolgono lui e lui solo: da questo punto di vista, l'espressione della sessualità rappresenta l'esempio per eccellenza dell'autonomia individuale;
- nessuna chiesa, comunità, o qualsivoglia altro ente collettivo dovrebbe mai vedersi attribuite prerogative di coercizione sul piano civile;

- lo stato deve restare il garante dell'universalismo e dell'uguaglianza dei diritti, senza mai lasciare carta bianca alle istituzioni religiose di agire come meglio credono sui propri membri;
- il credo religioso, in una democrazia liberale, dovrebbe esser visto come un diritto fondamentale attinente alla coscienza individuale, ma non godere di una posizione privilegiata nella sfera pubblica;
- nessuno può invocare i 'sentimenti religiosi' come legittima scusante per discriminare le persone LGBTI e negare loro il diritto sia alla vita privata che a manifestare apertamente la propria identità sulla scena pubblica;
- in una democrazia laica e liberale, gli individui devono essere protetti da ogni forma di discriminazione e, ove necessario, esser messi in condizione di abbandonare le comunità di origine allorché queste si rivelino una minaccia;
- è imperativo che i policy-maker e la società civile facciano fronte comune e levino fermamente la propria voce contro ogni forma di intolleranza e discriminazione, quali che siano gli individui, le comunità, le ideologie (religiose e non) che le generano;




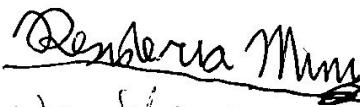
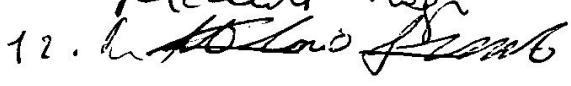
#### **IMPEGNA gli organi dirigenti e gli iscritti di +EUROPA a**

- lavorare affinché le autorità pubbliche, a ogni livello, restino fermamente ancorate al principio della laicità, conseguentemente rifiutando qualsiasi privilegio per le religioni, sia esso di natura legale, economica o intellettuale;
- lavorare affinché nessuna legge, regolamento o pratica permettano alle comunità di imporre tradizioni collettive sull'individuo;
- non rifuggire la discussione, e finanche la critica, sulle religioni e i loro dogmi;
- lavorare affinché le forze dell'ordine, a ogni livello, assicurino un'adeguata protezione alle persone LGBTI da discriminazioni, molestie e violenze in ogni quartiere, con particolare attenzione a quelli in cui ha luogo la maggioranza degli episodi di omofobia o transfobia;
- lavorare affinché le autorità garantiscano che ogni attore religioso direttamente o indirettamente supportato dallo stato si attenga ai principi costituzionali a presidio

dei diritti individuali, e non promuova idee discriminatorie o totalitarie o la supremazia della religione sulla legge;

- promuovere e sostenere attori religiosi progressisti e liberali ogniqualvolta includono gruppi religiosi in attività di dialogo e di altro tipo;
- lavorare affinché le scuole educino al rispetto delle diversità, alla tolleranza e ai diritti LGBTI, includendo attività svolte da persone LGBTI onde ridurre i pregiudizi;
- lavorare affinché le autorità assicurino che i richiedenti asilo LGBTI non siano soggetti a discriminazioni causate da credi religiosi di qualsiasi tipo;
- lavorare affinché i corsi di integrazione per gli individui di recente immigrazione includano sessioni obbligatorie sui valori liberal-democratici, ivi compresi i diritti LGBTI;
- dare adeguata visibilità all'esperienza dei rifugiati LGBTI, al duplice fine di contrastare sia le visioni teocratiche, sia gli argomenti populistici secondo cui i migranti arrivano con lo scopo di 'distruggere le libertà europee'.

Roma, 04 luglio 2020

- |  |   |                                |
|--|---|--------------------------------|
| 1. Yuri Guaiana  |  | 13 Alexander Schuster          |
| 2. Palmira Mancuso   |   | 14 Anna Maria Jacotti          |
| 3. Michele Uselli  |  | 15 V. Folio VALENTINO FEDERICO |
| 4. Elvis Colla   |   | 16 Giulia S.                   |
| 5. Paola Cossu   |  | 17 T.T.                        |
| 6. Marianna Vintiadis  |   | 18                             |
| 7. Valentino Paesani   |   | 19                             |
| 8. Desideria Mini  |  | 20                             |
| 9. Silvia Maria Ghetti   |   | 21                             |
| 10. Nicola Gioglio   |   | 22                             |
| 11. Riccardo Maggi   |   | 23                             |
| 12. <del>Antonio</del>  |   | 24                             |